

**Dal Vangelo secondo Luca (7,36-50)**



Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».

E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

**...per prenderti cura del germoglio di vita nuova,  
della sua Parola in te, in famiglia, in fraternità...**

☪ La liturgia d'amore e di riconciliazione della quale è protagonista la prostituta della città è uno dei racconti più belli del Vangelo di Luca e sembra raccogliere tutti gli insegnamenti di Gesù fino a questo punto. Questa donna esercita un sacerdozio di lacrime, anticipando il sacerdozio di Cristo nella Pasqua: «*Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito...*» (Eb 5,7). Con la stessa fiducia con la quale il Figlio attende dal Padre la liberazione dalla morte, così la donna attende da Cristo il dono della vita nuova. Lei sa che essere nei peccati significa essere nella morte. E dalla tomba nessuno può uscire da solo. Un altro deve venire e tirarci fuori. Quel giorno, in casa, accade per lei.

☪ Non sappiamo, dal racconto di Luca, se i commensali invitati da Simone si presentano al banchetto a mani vuote o portando doni per colui che li ospita. Sta di fatto che l'unica ad entrare in casa con un dono è la donna. E' una peccatrice e si sa: il peccato puzza. Lei però porta un profumo. Ha peccato, ma non porta il peccato. Porta il profumo. Porta già ciò che è certa di ricevere: l'amore. L'amore sì che profuma... Simone non poteva ungere di profumo il capo di Gesù. Non può offrire amore perché non si aspetta di ricevere amore. Allora il problema non è mai quanto amore hai, ma con quanto amore ti aspetti d'essere amato... questa è la misura d'amore che avrai!

☪ Il fariseo invita Gesù a casa sua probabilmente dopo averne ascoltato i discorsi. Lo attira in una specie di tranello. Il pasto è uno dei momenti più disciplinati dalla legge, con una serie infinita di precetti da osservare. Se davvero Egli è profeta darà prova di conoscere il rituale. Altrimenti sarà pubblicamente smascherato. Ad essere smascherato sarà invece proprio Simone. Pubblicamente verrà rivelata la sua misura d'amore: cinquanta denari. Cristo non osserva la legge, ma osserva molto bene i pensieri e i sentimenti del cuore. La parabola dei due debitori ci mostra come Egli fa luce dentro noi proprio attraverso la sua Parola.

☪ Molto più di un profeta c'è qui. Egli non solo conosce i segreti dei cuori della donna e di Simone il fariseo. Egli perdona i peccati. Giustamente i commensali si chiedono: «*Chi è costui che perdona anche i peccati?*». Domanda lecita. Se non fosse che hanno lo stesso vizio di Simone: pensano chiusi in se stessi, tra sé e sé. Ma la Verità emerge solo dalla comunione.

## ***Per approfondire... se vuoi!***

**C**ome questa donna sia riuscita ad entrare in casa di un fariseo e ad infilarsi al banchetto credo rimarrà un mistero. Forse aveva già visto Gesù: entrata nella sala subito lo identifica tra gli invitati e si getta ai suoi piedi.

**C**hissà quale parola aveva sentito pronunciare per strada da quel Rabbi così diverso da tutti gli altri. Quale parola uscita dalla bocca di quell'uomo le aveva dato il coraggio di infrangere le regole più elementari della tradizione, rischiando d'essere rifiutata e umiliata un'altra volta?

*«Dì soltanto una parola ed io sarò salvata...»* (dalla Liturgia).

**I**nfatti Gesù e la donna stanno in silenzio, non si parlano. Lui le aveva già detto tutto. Lei sapeva. E come accade tra gli amanti, quando finiscono le parole, iniziano i gesti...

**A** Simone invece va spiegato tutto. Non ci sono i gesti da parte sua perché non c'è l'amore. E quando non c'è l'amore non ci basta una parola. Ci servono le spiegazioni. Il cuore fatica a comprendere e Gesù deve raccontare un *mashal*, una parabola, perché Simone vi si possa immedesimare e magari qualche cosa capire.

**I**ncominciamo a chiedere spiegazioni quando finisce l'amore.  
All'amore basta solo una parola...

### **Questa donna è**

una peccatrice pubblica. Questo dettaglio nel Vangelo non significa semplicemente che lo sapevano tutti. La donna di Luca 7 non ha uno spazio privato, non ha una casa che la protegga, un uomo che la difenda. Vive in pubblica strada, in pubblica piazza. Gli spazi pubblici al tempo di Gesù sono spazi riservati ai soli maschi: le donne stanno appunto in casa. Ciò che è pubblico, si sa, è di tutti. Come questa donna. Fino a qui nulla di strano. Ma quando il pubblico contamina il privato, quando l'impuro infetta il puro, allora nella mente di Simone il fariseo accade il caos. Sì perché le cose vanno tenute separate, non si possono mischiare. La religione è ordine e l'ordine dà sicurezza.

**L**a donna si rannicchia ai piedi di Gesù.  
Gli uomini erano tutti sdraiati in cerchio  
con il capo rivolto al centro.  
Lei rimane dietro.  
E' già discepola.  
Piange, bacia, asciuga con i suoi capelli  
i piedi del Maestro.  
Quanta insistenza in questo brano sui suoi piedi...  
Sono i gesti anche della sposa, dell'amante:  
quel profumo sui suoi piedi...  
Gesù si lascia amare  
e amando Gesù  
inizia la donna ad essere liberata  
dal suo peccato.  
Fino alla libertà piena:  
*«va in pace!»*.  
Così siamo salvati.

**L**ei fa ciò  
che avrebbe dovuto fare Simone.

***E per l'amore entra prostituta ed esce padrona di casa.***